

Rassegna stampa del

3 Febbraio 2014



Annuncio dell'on. Nello Dipasquale che ha ottenuto la rivisitazione dei criteri di ripartizione

Fine delle disparità, Ragusa avrà i fondi Psr

Giorgio Antonelli

Grazie al ricorso a nuovi criteri, così come espressamente sollecitato dal deputato regionale Nello Dipasquale, il territorio ibleo sarà inserito nella programmazione del Psr 2014-2020. Attraverso il ricalcolo dei parametri, infatti, l'area ragusana potrà essere ammessa ai fondi europei destinati all'attività agrituristica e di recupero dell'edilizia rurale.

Nella precedente programmazione, invece, il capoluogo era stato escluso, per l'utilizzo dei criteri previsti dal ministero ed a cui il governo regionale del tempo non si era opposto. Ciò aveva provocato l'esclusione di Ragusa, area fortemente vocata all'agricoltura e alla zootecnia,

da alcune misure del Psr di particolare rilevanza e di cui hanno potuto invece beneficiare anche territori limitrofi.

Nello Dipasquale ha ottenuto l'utilizzo di nuovi criteri che permetteranno anche a Ragusa di accedere alle provvidenze del Psr: «Era una battaglia che finora nessuno aveva pensato di portare avanti – spiega l'on. Dipasquale – malgrado avessimo subito una grande ingiustizia. Se Ragusa non è un comune rurale, allora in Sicilia nessun altro lo è. C'è adesso l'impegno a rivedere i parametri e i criteri, si da consentire alle imprese ragusane di accedere a queste importanti risorse che serviranno a diversificare la produzione».

Nella precedente programmazione, insomma, non era sta-



Nello Dipasquale

ta tenuta in considerazione la reale caratteristica dei vari territori come Ragusa, la cui area è stata considerata territorio urbanizzato, in cui il peso del lavoro agricolo era stato considerato significativamente inferiore rispetto ad altre aree e in cui la densità demografica media è elevata: «Eppure bastava una visita nelle campagne iblee – sottolinea Dipasquale – per rendersi conto che vi sono innumerevoli aziende zootecniche. Prima, invece, si sono verificati casi in cui, ad esempio a San Giacomo, non è stato possibile accedere ai fondi europei per la realizzazione di impianti fotovoltaici, mentre a Frigintini, divisa da San Giacomo da una strada, è stato possibile intervenire utilizzando la stessa misura». ◀

Prevista una spesa di 400 mila euro **Si mette in sicurezza la scuola "Schininà"**

Sono circa 400 mila euro i fondi che saranno spesi dal comune nella scuola "Schininà" per effettuare degli interventi in materia di sicurezza nell'immobile. La gara d'appalto è stata assegnata a Palazzo dell'Aquila, anche se in via provvisoria, in attesa della documentazione antimafia necessaria.

L'intervento predisposto nell'immobile che ospita la scuola elementare e l'asilo nido della "Schininà" (ex G.B. Hodierna) prevede

l'adeguamento degli impianti e delle strutture alle normative di sicurezza ed igiene.

I lavori avranno inizio non appena sarà completato l'iter dell'appalto e l'ufficio tecnico di Palazzo dell'Aquila procederà alla consegna del cantiere all'impresa Elda Costruzioni, che si è aggiudicata la gara d'appalto, presentando un ribasso del 32,143%. Questo consentirà di ridurre la cifra investita a poco più di 300 mila euro. *